



AUSILI

Data ultimo aggiornamento 29/01/2016

Erogazione ausili e protesi

Iter per l'erogazione di ausili, protesi e ortesi. Prescrizione, autorizzazione, fornitura, collaudo e riconducibilità. Fornitura auricolari connessi alle protesi acustiche.

L'ASL garantisce ai cittadini, affetti da particolari patologie che causano disabilità, la fornitura di **ausili protesici personalizzati** e di **ausili per l'assistenza e gestione a domicilio**.

Hanno diritto (in connessione alla menomazione e disabilità invalidante) alla fornitura di ausili e protesi:

- invalidi civili (se il riconoscimento dell'invalidità è inferiore al 100%, la patologia correlata dovrà essere riportata sul verbale), di guerra, per servizio, ciechi e sordomuti;
- minori di anni 18 che necessitano di interventi di prevenzione, di cura o di riabilitazione per invalidità permanente;
- coloro che hanno presentato domanda di invalidità, sono stati sottoposti a visita della Commissione ASL e sono in attesa di ricevere il verbale con riconoscimento dell'invalidità;
- amputati di arto, donne che hanno subito un intervento di mastectomia o con malformazione congenita che comporti l'assenza di una o di entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria, soggetti che hanno subito un intervento demolitore sull'occhio, laringo-tracheostomizzati con presentazione di idonea certificazione medica;
- ricoverati in struttura sanitaria accreditata, pubblica o privata, per i quali il medico specialista certifichi la contestuale necessità ed urgenza dell'applicazione di una protesi, di una ortesi o di un ausilio prima della dimissione;
- le persone affette da grave patologia che obbliga all'allettamento e malati terminali assistiti a domicilio.

Gli **Uffici Protesici** si occupano dell'erogazione di protesi e ausili, elencati nel Decreto Ministeriale n. 332/99, diretti al recupero di soggetti con minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali.

- Ortesi protesi (corsetti, busti, collari, minerve);
- presidi per la deambulazione (calzature, plantari, tutori, staffe, protesi d'arto);
- ausili e presidi per la locomozione (stabilizzatori, carrozzelle);
- protesi acustiche, fonetiche e presidi per la comunicazione;
- protesi oculari e presidi per non vedenti e ipovedenti;
- protesi mammarie;
- ausili antidecubito e letti ortopedici.

La **prescrizione** dei dispositivi protesici viene effettuata da un medico specialista prescrittore di un Poliambulatorio Territoriale o di una Azienda Ospedaliera, competente per la tipologia di menomazione o disabilità, previa richiesta di visita specialistica da parte del proprio Medico di Famiglia.

Tale prescrizione viene redatta su apposita modulistica (Modello 03 e Piano Terapeutico) e deve essere



Regione Lombardia

SpazioDisabilità
InformAzioniAccessibili

accompagnata da:

- copia del certificato d'invalidità civile riportante la malattia invalidante connessa al presidio prescritto;
- tessera sanitaria;
- carta d'identità oppure compilazione modulo autocertificazione di residenza.

La documentazione va quindi consegnata per l'**autorizzazione** all'Ufficio Protesico del distretto sanitario dell'ASL di competenza.

La **fornitura** delle protesi e degli ausili può avvenire:

- direttamente da parte dell'ASL (es. letti, materassi, carrozzine standard tipo “comoda”, ventilatori polmonari),
- attraverso le Ditte Ortopediche autorizzate, in caso di necessità di presidi “personalizzati”, ad es. per scarpe ortopediche, busti, carrozzine su misura, ecc.
- attraverso le Farmacie del territorio (es. prodotti per il diabete, cateteri, sacche per stomie, ecc.).

Il **collaudo** della protesi o dell'ausilio da parte del medico specialista prescrittore dell'Azienda Ospedaliera pubblica, accerta la congruenza clinica e la rispondenza del dispositivo ai termini dell'autorizzazione e viene effettuato entro 20 giorni dalla data di consegna.

Qualora all'atto del collaudo il dispositivo non risulti rispondente alla prescrizione, il fornitore è tenuto a modificarlo o sostituirlo, pertanto la fase di collaudo rappresenta una garanzia per l'assistito.

Riconducibilità

Qualora l'assistito scelga un ausilio non incluso nel nomenclatore tariffario, ma riconducibile, a giudizio dello specialista prescrittore, per omogeneità funzionale a quello prescritto, è possibile richiedere alla ASL l'autorizzazione alla fornitura. Verrà rimborsata la quota pari al costo del prodotto presente nel Nomenclatore e corrispondente a quello erogato.